Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 45 (1903)

Heft: 23

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ANNO 45° N° 23.

LUGANO, 1° Dicembre 1903.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo

e di Utilità Pubblica

L'*Educatore* esce il 1° ed il 15 d'ogni mese. — *Abbonamento* annuo fr. 5 in Isvizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri fr. 2.50.* — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze, cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Lugano.**

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto agli editori **Colombi** in **Bellinzona.**

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1902-1903

CON SEDE IN FAIDO

Presidente: . . . . . , *Vice-Presidente:* cons. GIOACHIMO BULLO; *Segretario:* prof. MASSIMO BERTAZZI; *Membri:* BAZZI ERMINIO e SOLARI AGOSTINO; *Cassiere:* ODONI ANTONIO; *Archivista:* GIOVANNI NIZZOLA.

REVISORI DELLA GESTIONE

PEDRINI FERDINANDO, jun.; prof. PIETRO BERTA e LORENZO LONGHI.

DIRETTORE della STAMPA SOCIALE

Prof. GIOV. NIZZOLA, in Lugano

COLLABORATORE ORDINARIO

Prof. Ing. G. FERRI, in Lugano

Nuova pubblicazione:

PER IL CUORE E PER LA MENTE

LIBRO DI LETTURA

ad uso delle Scuole Primarie Ticinesi maschili e femminili, compilato dal Prof **Patrizio Tosetti**, *Ispettore Scolastico*, ed approvato dal Dipartimento della Pubblica Educazione.

Vol. I. per la 1ª e 2ª classe . . . . . Fr. 1.20
» II. per la 3ª classe (eventualmente anche per la 4ª delle scuole a classi riunite) . . . . . » 1.60
» III. per la 4ª classe e per la Iª delle scuole maggiori » 1.80

El. Em. Colombi e C., Editori.
Eredi di C. Salvioni, Editori.

CEDESI D'OCCASIONE:

La Vie Populaire

ROMANS, NOUVELLES, ETUDES DE MOEURS
FANTAISIES LITTÉRAIRES

(Scritti dei più celebri Autori francesi).

Opera riccamente illustrata dai migliori artisti, in 30 grandi volumi elegantemente legati in tela rossa.

Valore originale Fr. 200.

Venderebbesi per soli Fr. 120.

Magnifico ornamento per una biblioteca. Lettura amena ed intellettuale. Regalo molto indicato per qualunque occasione.

Rivolgersi alla ***Libreria COLOMBI in Bellinzona.***

Pubblicazioni scolastiche:

IL SECONDO LIBRO DI LETTURA

del Prof. FRANCESCO GIANINI, Ispettore Scolastico, è in vendita presso la Libreria Editrice COLOMBI in Bellinzona e presso tutti i librai del Cantone.

ANNO XLV LUGANO, 1° Dicembre 1903 N. 23.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo

e d'Utilità Pubblica

SOMMARIO: Dal «Galateo dell'Istruttore» del Bagutti — Provvedimenti legislativi per i Maestri — Progetto di legge sull'istruzione pubblica — Le onoranze a Pavia al primo Rettore del nostro Liceo — Contro il giuoco dei «Cavallini» — La *Corda Fratres* — In Biblioteca — Uso ed importanza dei concimi chimici — Miscellanea — Passatempo — Per i nuovi Soci.

Dal "Galateo dell'Istruttore" del Bagutti

FRAMMENTI.

VII *ed ultimo.*

Un buon maestro deve avere precipuamente di mira di conciliarsi l'*affezione* ed una rispettosa stima dei propri scolari. Quando egli giunga a conciliarsi tali sentimenti, generalmente parlando ne deriva per felice risultato che, avvezzi i fanciulli alla sommissione ed all'obbedienza, si trovano nella quasi necessità di adempiere ai propri doveri. Quando particolarmente si cominci dall'età tenera, e con una costante direzione, si riducono i fanciulli ad una sommissione ed obbedienza tale da far prudentemente supporre che loro sembri questo stato non già quello di una forzata necessità, ma anzi il loro stato naturale.

Ed affinchè i fanciulli si formino ad una tale e tanto utile abitudine è uopo che il maestro non si stanchi mai di dirigere i suoi scolari sulla strada della virtù, e guidarli alla pratica di essa anche quando non sono ancora capaci di veramente sentirne il pregio. È necessario che un fanciullo pratichi il bene, anche prima di conoscerlo; è uopo che s'accustumi a questa pratica, per obbedienza o per necessità, pria che sappia scegliere il bene con discernimento; e che, senza pur sapere ciò che fa, nulla faccia che non sia secondo le regole della ragione e dell'onestà.

Quando un maestro, colla prudenza, con una dolce fermezza,

coll'umiltà e collo zelo, siasi acquistata l'affezione dei fanciulli; e colla scienza, col buon esempio, colla gravità, colla discrezione nel parlare, siasi conciliata una rispettosa stima; quando, specialmente colla vigilanza, procuri di prevenire i loro mancamenti, ben rare sono le occasioni di dover castigare.

Provvedimenti legislativi per i Maestri

Quando consegneremo al Proto queste righe il Gran Consiglio starà occupandosi o si sarà anche già occupato dei due progetti di decreti legislativi riguardanti, l'uno la creazione d' una Cassa cantonale di Previdenza pro pensioni e soccorsi temporanei per i Maestri elementari, l'altro il riparto del sussidio federale pertoccante al nostro Cantone a favore della scuola popolare.

Quei due progetti che riproduciamo più sotto, rispondono, ci pare, ai più urgenti bisogni del corpo insegnante nelle scuole primarie.

Una Cassa pensioni era nel desiderio di tutti i docenti; se ne parla da mezzo secolo; se ne occuparono anche le Autorità della Repubblica; ma siccome non bastano nè i soli desideri nè le sole parole, ma occorrono somme considerevoli, perciò non si arrivava mai a qualche cosa di seriamente concreto. Ora che la provvidenziale decisione federale di stendere una mano soccorritrice ai Cantoni è un fatto compiuto e sta per produrre i suoi buoni effetti, possiamo dalle parole passare ai fatti, dalla teoria alla pratica.

Il Consiglio di Stato presenta due progetti sinceramente applauditi dal pubblico in generale, dalla stampa, e specialmente dai più interessati; e ciò vorrebbe essere di buon augurio, e farci sperare che la loro sorte non sia sfavorevole nell'aula legistativa, e colà ricevano il definitivo loro suggello; chè non crediamo siano di natura da correre la via incerta del *referendum*.

Ecco intanto i due progetti:

I.

Per l'istituzione di una Cassa di previdenza a beneficio dei docenti delle scuole primarie pubbliche.

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone del Ticino, sulla proposta del Consiglio di Stato;

Visto il decreto legislativo 5 maggio 1902 col quale veniva stanziata una somma annua di fr. 10,000 a costituire il fondo destinato alla Cassa di soccorso e pensioni per i docenti delle scuole pubbliche,

Decreta:

Art. 1. È istituita, a beneficio del personale insegnante delle scuole primarie pubbliche dello Stato, una Cassa di previdenza il cui scopo è di fornire una pensione di riposo ai docenti che divenissero inabili al ministero ed un sussidio a quelli in esercizio, per i casi di malattia.

Il beneficio della Cassa di previdenza dovrà estendersi anche alle vedove ed agli orfani in giovane età dei docenti che vi sono inscritti.

Art. 2. I fondi occorrenti alla Cassa di previdenza saranno costituiti;

a) col fondo cantonale già esistente;

b) con un prelevamento annuale sul sussidio della Confederazione per la scuola primaria;

c) colla tassa annua da versare dagli assicurati mediante trattenuta sul loro onorario;

d) con eventuali assegni, donazioni o legati.

Art. 3. L'organizzazione ed il funzionamento della Cassa di previdenza saranno determinati con apposito Regolamento, da approvarsi dal Gran Consiglio.

Art. 4. La partecipazione alla Cassa di previdenza è obbligatoria per tu ti i docenti delle scuole primarie pubbliche dello Stato.

Potrà venir estesa anche al personale delle scuole secondarie dello Stato, in base a condizioni speciali da stabilirsi nel Regolamento.

Art. 5. Il presente decreto è dichiarato di natura urgente ed entra immediatamente in vigore.

Art. 6. Il Consiglio di Stato resta incaricato della sua esecuzione e provvederà sollecitamente, anche valendosi di esperti, alla elaborazione del Regolamento previsto all'art. 3, da sottoporsi all'approvazione del Gran Consiglio.

II.

Progetto di decreto legislativo per l'applicazione del sussidio federale alla scuola primaria.

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone del Ticino, sulla proposta del Consiglio di Stato;

Vista la legge federale del 25 giugno 1893,

Decreta:

1. Il sussidio federale spettante al Cantone a pro' delle scuole primarie pubbliche dello Stato, in base alla legge federale 25 giugno 1903, per lo spirante anno 1903 viene integralmente assegnato

e versato alla Cassa di previdenza istituita col decreto legislativo del novembre 1903 come Cassa di soccorso e di pensioni per i docenti delle scuole primarie dello Stato.

2. Per l'esercizio 1904 e successivi il sussidio federale verrà ripartito come segue:

a) per aumentare gli stipendi dei docenti delle scuole primarie pubbliche dello Stato, una somma corrispondente all'assegno di fr. 100 per ogni docente, e ciò fino a nuove disposizioni legislative in proposito;

b) il rimanente alla Cassa di previdenza come sopra.

3. Quando il capitale della Cassa di previdenza avrà raggiunto il limite occorrente ad assicurare col proprio reddito, unito alle tasse degli assicurati, il funzionamento regolare dell'istituto, verrà proporzionalmente ridotta oppure soppressa la prestazione dello Stato sul sussidio federale, e la somma corrispondente verrà applicata ad altri fra gli scopi indicati dalla legge federale, sempre mediante decreto legislativo.

4. Il presente decreto, dichiarato di natura urgente, entra immediatamente in vigore.

P. S. Giungiamo in tempo, rivedendo le bozze, a dare la buona novella che il Gran Consiglio, con ammirabile accordo, ha adottato i due suesposti decreti. Le lievi inflessioni apportatevi le rileveremo in altro numero. — Docenti, *sursum corda!*

Progetto di legge sull'Istruzione pubblica

Del progetto presentato dal Consiglio di Stato al Gran Consiglio per una legge scolastica riceviamo copia per cura del Dipartimento di Pubblica Educazione.

È tardi per darne un giudizio esteso sul presente fascicolo del nostro giornale: è quanto faremo in seguito.

Uno sguardo superficiale e di fuga, effetto della viva curiosità colla quale quel progetto era atteso, ci permette fin d'ora d'affermare che vanta una marcata superiorità rimpetto alla legge 1879-82 ed alle varie modificazioni o leggine successive che sono ora tutte rifuse nell'unico progetto nuovo.

Parecchi miglioramenti vi troviamo, e ci è grato riconoscere che vi fu tenuto calcolo dei più importanti postulati che da tempo erano nel desiderio e nelle aspirazioni degli uomini di scuola e dei loro amici.

Notiamo la durata delle cariche scolastiche portata da 4 a 6 anni; — la ripartizione degli otto anni di scuola obbligatoria in

altrettante classi, di cui le prime sei costituenti il grado inferiore, e le altre due il superiore dell' istruzione elementare; — il numero massimo di 40 allievi per ogni scuola; — l' incompatibilità delle funzioni di maestro con quelle di sindaco o municipale, ristretta alla Municipalità del Comune in cui egli fa scuola; — l'aumento degli onorari ai Docenti di tutti i gradi, e il loro versamento — da parte dei Comuni — in rate mensili; — la cassa di previdenza per soccorsi e pensioni, ecc. ecc. Tutte eccellenti disposizioni che ci auguriamo veder confermate dal Gran Consiglio.

Sonvi pure dei punti nel progetto che solleveranno discussioni infuocate. L'art. 5 dice: L'insegnamento pubblico deve conformarsi al principio della libertà di credenza e di coscenza, qual è sancito negli art. 27 e 49 della Costituzione federale. — E come conseguenza di questo dispositivo viene l'art. 20: L'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche è *facoltativo* e deve essere impartito, a coloro che ne fanno domanda, dai ministri del culto esclusivamente. A tal uopo i locali scolastici saranno messi a loro disposizione un'ora per settimana, in modo però da non disturbare l'andamento regolare della scuola, ecc.

Il numero d'allievi per tenere in vita una scuola maggiore o di disegno non dovrà essere inferiore a 15. Se per due anni consecutivi questa cifra non sarà raggiunta, le scuole potranno venir soppresse.

La Scuola maggiore avrà solo 2 classi in vece di tre, corrispondenti a due anni di studio.

È detto all'art. 174: A Lugano, Mendrisio e Locarno vi è un Ginnasio cantonale, diviso in due corsi: tecnico e letterario....

La legge sarà discussa dal Gran Consiglio nella prossima sessione primaverile.

Le onoranze a Pavia al primo Rettore del nostro Liceo

Domenica 22 novembre veniva inaugurato all'Università di Pavia il busto in bronzo del senatore Giovanni Cantoni, già professore di Fisica in quell'Ateneo. All'erezione di quel monumento contribuirono parecchi ticinesi che furono allievi di quell'eminente fisico allorchè insegnava nel Liceo di Lugano. Il nostro Cantone ed il Liceo furono rappresentati alla inaugurazione dal prof. Giov. Ferri già assistente del Cantoni a Lugano ed a Pavia.

La commemorazione incominciò nel teatro fisico con la lettura di una dotta dissertazione del prof. Michele Cantone, attuale tito-

lare della cattedra di Fisica dell'Università di Pavia, sull'attività scientifica del prof. Giov. Cantoni, seguace costante di Galileo. Passati poi all'esterno, sotto il portico, il prof. P. Pavesi, vice-presidente del Comitato per l'erezione del monumento, lesse un brillante discorso col quale presentava al Rettore della Università l'erma che fu collocata fra la lapide del prof. Belli e quella del prof. Bartoli ed in corrispondenza, *dos a dos* al busto del Volta che si trova nel teatro fisico.

Rispose il prof. Golgi Rettore dell'Università assicurando che il presente fatto gli è gradito e dicendosi lieto di veder rievocare con quel monumento uno scienziato che portò tanto lustro all'Ateneo Pavese.

Fece seguito Lodovico Cantoni, nipote del commemorato, per ringraziare a nome della famiglia tutti coloro che contribuirono alla riuscita delle onoranze odierne.

L'avv. Barbetta parlò poi in nome della società di cremazione di Milano. In seguito il prof. Giov. Ferri rievocò l'opera del Cantoni nel Liceo di Lugano ed il suo lavoro nella meteorologia, e portò in nome del Cantone Ticino e del suo Liceo un tributo di riconoscenza imperitura.

La serie dei discorsi fu chiusa con le parole dell'avv. Gennari a nome del sindaco di Pavia.

Il busto in bronzo a mezza figura, è opera riuscita dello scultore E. Cassi; l'epigrafe fu dettata dal prof. Canna.

Erano presenti alla cerimonia la vedova del commemorato, il figlio prof. Elvezio, moltissimi professori, il rappresentante del Prefetto, il presidente della deputazione provinciale avv. Albertario, il colonnello Rossi ed altre notabilità. G. F.

Contro il giuoco dei "cavallini,,

La Società vodese d'Utilità pubblica non disarma, e vuol continuare la lotta, che i nostri lettori già conoscono, contro il giuoco dei così detti « cavallini » che ancora sussiste in alcuni *Kursaals* della Svizzera.

Essa aveva messo al concorso la seguente questione:

« I. L'articolo 35 della Costituzione federale vien esso violato dalla tolleranza di cui attualmente godono gli stabilimenti nei quali si pratica il giuoco dei cavallini?

« II. In caso diverso, caratterizzare i giuochi che devono essere

proibiti come dannosi, e proporre il testo d'un articolo 35 nuovo statuente tale proibizione ».

Alla soluzione del tema s'accinse fra altri il sig. M. G. Farner, che presentò una Memoria alla Società da cui ebbe un premio.

Premesso lo storiato dell'origine dell'art. 35 della Costituzione federale e la sua applicazione circa le case di giuochi d'azzardo, l'autore si fa a discorrere dei cavallini.

In che consiste questo giuoco, come da parecchio tempo funziona nei *Kursaals* di Thun, Interlaken, Montreux, Lucerna, Ginevra e Baden? A primo aspetto esso non ha prossima parentela colla ruletta se non in quanto concerne l'apparecchio sul quale è montato. Sopra un piano orizzonale circolare si trovano da sette a otto cavallini più o meno ben fatti, disposti in altrettante piste, parallele fra loro e colla periferia del piano. Ogni giuocatore pone sul numero di un cavallino la somma stabilita dalla Società del Casino, o dal regolamento del giuoco, somma che, di regola, non deve sorpassare i 5 franchi. A Baden, per esempio, non può essere che d'un franco. Incassate le mèsse, ad un dato punto il tenitore del giuoco imprime al disco un movimento di rotazione. Tutti i cavallini girano insieme, e quello d' essi che, rallentato il moto, si ferma più vicino ad un dato punto fisso, fa guadagnare il giuocatore che ha messo sul suo numero. Il tenitore si prende una messa, ed il giuocatore tutte le altre. Gli altri giuocatori han perduto, ma possono rifarsene nel giro successivo, che ha luogo immediatamente.

Non è proibito, ben inteso, a due o più giuocatori d'unire le loro vincite, come ciascun d'essi può arrischiare in una sola volta due o più messe.

Il giuoco di cui sopra non può essere introdotto senza una concessione rilasciata dalle autorità cantonali. Esso è tollerato come una specie d'istituzione vantaggiosa agli interessi comuni, concessa e fors'anco soggetta all'imposta. Ma è tuttavia così prossimo al bene ed al male, che gli vien posta ai fianchi la polizia, colla spada nel fodero e il fucile carico; e come guardiane della virtù stanno le Società dei *Kursaals*, alle quali s'appartiene persino il diritto d'escludere il pubblico indigeno da ogni partecipazione al giuoco dei cavallini.

Il Consiglio federale ha lasciato, per principio, pieni poteri ai Cantoni; e così pure l'Assemblea federale. Una mozione dei deputati Calame, Hilti, Iselin, Rossel e de Planta, consideranti la cosa sotto altro punto di vista, venne scartata dal Consiglio nazionale il 20 marzo 1900, colla maggioranza di 73 voti contro 32.. I proponenti basandosi sull'art. 35 della Costituzione federale, tendevano a provo-

care l'intervento del Consiglio federale contro il giuoco dei cavallini, cui essi chiamavano un male contro il quale dovevasi applicare la legge.

Il sig. Farner espone i ragionamenti che fanno i difensori di detto giuoco, e quelli che trovano da opporre i loro avversari. Questi, in verità, hanno mezzi assai potenti per combattere vittoriosamente, sia appoggiandosi alla Costituzione, sia facendo rilevare il lato pericoloso e immorale del giuoco in discorso. Colla sua Memoria l'autore premiato viene alla conclusione a cui voleva arrivare la Società di U. P. del Cantone di Vaud; cioè a promuovere un'*iniziativa popolare* avente per iscopo la revisione dell'articolo 35 della Costituzione federale del 29 maggio 1874, che è di questo tenore:

« È vietato d'aprire case di giuoco. Le esistenti attualmente saranno chiuse il 31 dicembre 1877.

« Le concessioni che fossero state accordate o rinnovate dal principio dell'anno 1871 sono dichiarate nulle.

« La Confederazione può pur prendere le misure necessarie concernenti le lotterie ».

Si vorrebbe che tra il secondo ed il terzo alinea s'intercalasse il seguente:

Devono essere considerate come concessioni di questo genere tutte le autorizzazioni aventi per oggetto l'esercizio pubblico e professionale dei giuochi d'azzardo.

Se la domanda d'iniziativa, che probabilmente sarà promossa dalla solerte Società vodese, verrà firmata da 50.000 cittadini svizzeri, dovrà essere discussa dall'Assemblea federale e sottoposta all'accettazione od al rifiuto del popolo e dei Cantoni.

Qualora l'iniziativa popolare avesse un seguito effettivo, vale a dire fosse organizzata, noi siam d'avviso che troverebbe molte adesioni nel nostro Ticino, dove i giuochi d'azzardo sono da lungo tempo proibiti. A tal riguardo rammentiamo che di questo argomento s'è pure già occupata anche la nostra Società, la quale, nell'assemblea tenuta in Faido nel 1902, emise un voto di adesione ad una domanda analoga pervenuta dalla consorella vodese.

La *Corda Fratres*

Che cos'è questa *Corda Fratres* di cui ho sentito e sento nominare, sopratutto dagli studenti di grado superiore?

Eccovi quanto ne so:

Essa è un'associazione fondata a Torino nel 1898 allo scopo di raccogliere sotto il suo simbolico labaro bianco, sul quale spicca la figura di Minerva, la gioventù universitaria di tutte le nazioni del mondo.

Essa ha uno Statuto, ed è specialmente basata sovra 9 articoli immutabili, di cui ricopiamo i più importanti:

I. Fine precipuo della *Federazione internazionale degli Studenti*, è quello di promuovere e favorire l'idea di solidarietà e di fratellanza fra studenti.

II. Tutti gli studenti possono far parte della Federazione a qualsiasi religione e partito politico appartengano.

III. Ogni confederato si obbliga sul suo onore di adoperare incessantemente i mezzi che la sua posizione sociale, la sua intelligenza, e la sua attività gli forniscono, per favorire i rapporti internazionali fra la gioventù, e secondare tutte le manifestazioni, ch'egli crederà utile a dissipare, non importa in qual classe di persone, i pregiudizi, gli astii, i rancori che rendono gli Stati reciprocamente ostili e continuamente sul piede di guerra.

IV. La «Federazione internazionale degli Studenti» si propone di favorire con tutti i mezzi in suo potere, l'opera per la pace e per l'arbitrato internazionale.

Come vedesi, la *Corda Fratres* è una Società eminentemente umanitaria e merita tutta la simpatia e tutto l'appoggio degli amici della pace fra i popoli tutti del gemino emisfero.

Essa nacque in Italia, dove tenne già due importanti congressi: il primo a Torino nel 1898, ed il secondo a Roma, nel Foro, dove la fondazione è stata solennemente proclamata.

Conta oggidì molte migliaia di aderenti, divisi in parecchie sezioni in Europa, America ed Australia,

Dividesi in due grandi categorie: *membri effettivi*, comprendente gli studenti d'Università, Scuole, ed Istituti superiori, e *membri seniores*, od effettivi dopo la laurea: professori, assistenti, ecc.

IN BIBLIOTECA

Abbiamo ricevuto il 1° numero della V annata d'un piccolo periodico mensile intitolato *Causeries Françaises* — rivista di lingua e di letteratura francesi contemporanee, diretta dal suo fondatore *Auguste André* Lettore all'Università di Losanna, ed edita da *Payot et C.ie* — Costa fr. 3,50 all'anno in Isvizzera e fr. 4,50 per l'Estero.

Il numero d'ottobre contiene: *Causerie littéraire:* A propos

d'une inauguration de statue: Ernest Renan. — *Choix de lectures:* Le Prêtre de Nemi (analyse et extraits) par Ernest Renan. — Correspondance.

***

L'Organisation des Cours Professionnels pour Apprentis des Métiers en Suisse, par Léon Genoud, Directeur du Technicum de Fribourg, Inspecteur cantonal des apprentisages.

È un volumetto di quasi 100 pagine, (costa fr. 1,20) edito pur esso da Payot et C.ie di Losanna; e contiene un accurato ed utile lavoro dall'autore presentato all'Assemblea generale dell'«Union Suisse pour le developpement de l'enseignement professionnel et de l'enseignement du dessin», a Friborgo, il 2 agosto 1903.

È un lavoro pieno d'interesse tanto per lo scopo suo quanto per l'importanza e la disposizione della materia. L'enunciazione dei capitoli basta a farne prova:

I. Ciò che era una volta l'educazione tecnica dell'artigiano. — II. Ciò che si fa attualmente per il perfezionamento tecnico dell'apprendista. E qui passa in rassegna la Germania, l'Austria, l'Ungheria, la Rumenia, la Svizzera nei singoli Cantoni, pochi eccettuati e tra questi il nostro. — III. Ciò che dobbiamo fare. Fra le cose che il sig. Genoud consiglia, citiamo: Modificazioni da portare al nostro programma d'esame delle reclute; — introduzione dell'educazione manuale; — scelta d'un buon padrone; — corsi professionali: e ne espone il programma che rivela nel compilatore la singolare abilità teorica e pratica; il che dà al suo lavoro un merito non comune.

***

Il Disegno a base geometrica. — Col titolo: *Manuale di disegno per uso delle Scuole Primarie*, il sig. prof. Damaso Poroli ha pubblicato colla Tipolitografia Cantonale una serie di quattro fascicoli destinati agli allievi, ed uno per *Guida* al Maestro delle Scuole elementari ticinesi. Tutti ottennero l'approvazione del Dipartimento di Pubblica Educazione.

Il 1° fascicolo dovrebbe servire, nella mente dell'autore, alla classe 1ª, corrispondente a due anni di scuola; e ciascuno degli altri tre alle classi 2ª, 3ª e 4ª, abbracciando così gli otto anni di scuola primaria obbligatoria.

La *Guida* poi, oltre ad alcune pagine di osservazioni generali, o lezioni di metodo importanti per la buona applicazione dei modelli offerti, contiene per intiero i fascicoli dell'allievo.

Se i docenti d'ambo i sessi delle nostre scuole primarie vorranno (volevamo dire sapranno, ma potrebbero offendersene quelli specialmente usciti dalle Normali dove il disegno è un ramo

d'insegnamento non trascurato) vorranno servirsi della Guida dell'autore sullodato, e seguire lentamente, pazientemente le gradazioni da lui designate, nè vorranno far dei salti, o correre per arrivare più presto alla fine dei singoli fascicoli biennali, noi, benchè quasi profani nella materia, crediamo che se ne possano avere eccellenti risultati.

Esecuzione e spiegazione del modello sulla tavola nera alla presenza degli allievi, lavoro sorvegliato d'imitazione da parte di questi sul quaderno, e ripetizione del disegno modello finchè la scolaresca tutta sia capace di rifarlo a memoria: ecco, se non erriamo, ciò che dev'essere raccomandato a chiunque apprenda disegno col metodo Poroli.

Se mal ci apponiamo, l'egregio Autore ce lo dica e suggerisca il meglio: gliene saremo grati.

***

Una pubblicazione che crediamo di poter raccomandare a quei nostri lettori che volessero avere un periodico svizzero in lingua francese, è la *Revue Populaire,* giornale ebdomadario illustrato per la Famiglia.

Si stampa a Neuchâtel, e sta ora per finire il suo secondo anno di vita. È di formato mediano, in 16 pagine per numero, e l'abbonamento in Isvizzera costa fr. 1,50 per 3 mesi, fr. 3 per 6 mesi, e fr. 6 per un anno. All'Estero le spese postali in più.

Il n.° 84, p. e., del 22 novembre, contiene 9 illustrazioni ben riuscite, fra cui: Molière et sa troupe — Vue de la Newskij-prospekt de Saint-Petersbourg — Le palais d'hiver du czar — La forteresse de Pierre et Paul — La bibliotèque privée du Vatican — Le quartier des Italiens à New York, colle relative spiegazioni.

Uso ed importanza dei concimi chimici

Il Direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura ha diretto la seguente circolare agli agricoltori:

« Ho il piacere di comunicarvi il risultato di alcune esperienze di concimazione chimica e organica eseguite su prato naturale asciutto dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

« Il prodotto ottenuto coi *concimi chimici* è stato tanto soddisfacente che nessun agricoltore dovrebbe più mettere in dubbio la loro efficacia nell'ingrassare i nostri prati, sia di piano che di monte!

« Le cifre infatti qui dietro riportate parlano chiaro: *calcolando*

il letame di stalla anche solo al prezzo di 75 centesimi per quintale (non si compera in realtà a meno di 1 franco!) *mediante i concimi chimici si sono risparmiati più di 10 franchi per ogni 1000 metri quadrati di prato e si sono ottenuti circa 5 quintali di fieno in più e di qualità superiore: — che cosa si desidera di meglio?!...*

« Affinchè però i concimi chimici diano buoni risultati è necessario sceglierli con criterio, farsi garantire, mediante l'analisi, che siano realmente buoni, e poscia usarli a tempo e con ogni diligenza.

« *Scelta dei concimi.* — I concimi chimici che nelle nostre esperienze diedero i migliori risultati sono le *Scorie Thomas* e il *Solfato di potassa* uniti alla *Calce* nei terreni che ne sono poverissimi (terreni che non *friggono* versandovi sopra un acido, o dell'aceto forte).

« *Quantità di concime da usarsi.* — Per ogni 1000 metri quadrati di prato:

Scorie Thomas	*chilogrammi*	*60—80*
Solfato di potassa	»	*15—20*
Calce viva	»	*40—50*

« *Mescolanza dei concimi.* — Le scorie Thomas, il solfato di potassa e la calce (allorquando la si adoperi) si devono tenere separate fino all'epoca opportuna per spargerle. Al momento di adoperarle si mescoleranno in questo modo:

« Fatta *sfiorire* a parte la calce viva, spruzzandola leggermente con acqua o lasciandola per qualche giorno esposta all'aria, s'incomincia col mescolare a poco per volta il *solfato di potassa* (avvertendo di rompere bene tutte le *pallottole* che vi si fossero formate) colle *scorie Thomas* e poi si aggiunge, sempre a poco per volta, la calce sfiorita e si seguita a rimescolare finchè l'intiera massa si presenti come una sostanza sola, e non si scorgano cioè più traccie nè di scorie, nè di potassa, nè di calce. A questa massa poi sarà molto utile aggiungere, — sempre rimescolando bene! — un poco di sabbia o di terra secca per aumentarne il volume e facilitare così la regolare ripartizione su tutta la superficie del prato delle sostanze fertilizzanti contenute nei concimi! — L'aggiunta della sabbia o della terra secca non si dovrà mai omettere tutte le volte che non si adoperi la calce e si spargano solamente le scorie e la potassa.

« *Spargimento dei concimi.* — Subito dopo fatta la miscela (nel modo il più perfetto possibile!) si spargeranno i concimi, seminandoli nel prato come se si trattasse di seminare del grano, scegliendo sempre giornate calme perchè il vento non li porti via.

« Lo spargimento dei concimi è operazione delicatissima e della

somma importanza: guai a farla malamente; c'è da compromettere tutta la buona riuscita della concimazione!! — La massa dei concimi dovrà essere sparsa in modo uniforme su tutta la superficie cosicchè in ogni punto del prato ne vada a cadere la medesima quantità.

« Se ne dessimo in alcuni luoghi troppo, e in alcuni altri niente, i concimi dove sono in troppa quantità farebbero male, e dove non ci sono.... non farebbero nulla!

« Per ottenere questa uniforme distribuzione si dividerà tutta la massa dei concimi in due parti eguali: una di queste si spargerà camminando per un verso del campo e l'altra camminando pel verso opposto, in modo da venirli a seminare in croce.

« *Epoca dello spargimento dei concimi.* — In terreni di piano e di montagna non troppo ripidi, le *scorie Thomas*, il *solfato di potassa* e la *calce* si devono spargere in autunno, o al principio dell'inverno, e in terreni molto ripidi in primavera presto.

« Solo il nitrato di soda, allorquando si debba usare, si spargerà in primavera.

« Se dopo lo spargimento dei concimi potessimo eseguire una buona erpicatura o rastrellatura, con rastrello di ferro a lame, faremmo la più gradita operazione pel prato, e il migliore degli interessi per noi! Rammentiamoci sempre a questo proposito che — *prato erpicato è mezzo concimato!!*...

« Il letame, ben maturo, si somministri a quei terreni che non riceveranno i concimi chimici; l'anno seguente poi daremo i concimi chimici dove l'anno prima si sparse il letame, in modo da concimare il terreno un anno con letame e un anno con concimi chimici.

« Ed ora a Voi, agricoltori, il trarre profitto dai buoni risultati che dalle nostre esperienze abbiamo ottenuto: ne avrete sommo vantaggio Voi; ne avrà vantaggio il Paese e alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura rimarrà così la soddisfazione di avere modestamente contribuito al tanto desiderato risveglio agricolo del nostro Cantone!

« Locarno, ottobre 1903.

Il Direttore:
Dott. ALDERIGE FANTUZZI. »

N. B. Ad esperienze terminate daremo il bilancio completo di quella *rotazione* che sarà risultata più conveniente nella concimazione dei nostri prati.

Alla circolare fan seguito due prospettini portanti i risultati di alcune esperienze di concimazione chimica e organica eseguite su prato naturale asciutto dalla stessa Cattedra, una sul piano di Bioggio, proprietà del sig. dott. Giacomo Bianchi, ed altra sul piano di Magadino, proprietà del sig. Claudio Cattori.

Da essi rileviamo il numero delle parcelle (6) su cui le esperienze ebbero luogo, la quantità di concime sparso, il costo del medesimo, ed il prodotto in fieno. La superiorità del concime chimico (scorie Thomas ecc.) di fronte allo stallatico è dimostrata ad evidenza.

In altre due tavole, a 6 colonne colorate ciascuna, torna ancor più palmare il grado di potenzialità dei vari concimi, preso per base il prodotto avuto dalle parcelle non concimate.

In conclusione devesi ritenere che l'uso dei concimi chimici sia il meno costoso e nel tempo stesso il più produttivo, come appunto s'è proposto di dimostrare il zelante Direttore della Cattedra mediante le esperienze fatte sul nostro terreno, ed esposte agli occhi di quanti avessero dei dubbi e volessero toccarne con mano, per così dire, gli effetti.

MISCELLANEA

Esami d'apprendisti di commercio. — La Commissione scolastica della Società Svizzera dei Commercianti, Sezione di Bellinzona, fa conoscere agli interessati che gli Esami per gli apprendisti di commercio avranno luogo alla Capitale nella prossima primavera.

A detti esami, che nel Ticino si tengono già da parecchi anni, vengono ammessi gli apprendisti e commessi di commercio (di negozio, di fabbriche, di Banche ecc.) residenti nella Svizzera italiana che siano in grado di provare d'aver fatto un tirocinio di almeno due anni in una casa di commercio.

Coloro che intendono subire tali esami sono invitati ad annunciarsi per iscritto, più presto che sia possibile, alla Direzione della Scuola Cantonale di Commercio in Bellinzona, dalla quale riceveranno, a richiesta, il programma e due formulari da riempirsi e da rimandare corredati dei certificati degli studi fatti e di tirocinio compiuto.

L'occasione è propizia per i nostri giovani che sono sulla via del commercio di munirsi d'un diploma che può essere un'eccellente raccomandazione da unire alle domande d'impiego. Al di là delle Alpi, in gran parte dei Cantoni, si annette non poca importanza ad un certificato ottenuto ad uno degli esami d'apprendisti; e ciò dovrebbe servire di sprone e d'incoraggiamento anche ai giovani di lingua italiana. Finora l'emulazione tra costoro è ancora un pio desiderio.

Scuola neutra. — Un articolo dell'egregio nostro collaboratore G. F. sull'educazione morale nella scuola (n.° 16, del 15 agosto), attirò l'attenzione e la censura del *Risveglio*. Ogni foglio è nel suo diritto quando rileva e loda o critica o combatte anche le opinioni degli altri fogli, ma a condizione anzitutto che le comprenda

e giudichi nel loro genuino significato, e non cerchi di alterarle o falsarle con esagerazioni volute da eccessi di zelo più o meno intempestivi.

Questo diciamo in tesi generale; se chi volle farci la lezione siasi o meno attenuto a queste regole di lealtà, lasciamo che lo giudichi lui stesso dietro un po' d'esame di coscienza. Per conto nostro ci permettiamo d'osservargli che, pur facendo luogo per libertà di discussione a scritti che toccano a questioni religiose, l'*Educatore* cerca piuttosto d'evitare possibilmente questo scoglio, nella persuasione che ciò facendo si adotti il miglior partito. Le dispute d'indole religiosa finiscono quasi sempre lasciando i disputanti nel loro primitivo parere; e se vi sono delle vittime, diciamo anche solo dei vinti, questi si trovano più di frequente sul campo, dobbiamo dirlo? dei credenti, tanto più se la loro fede è già tale da non resistere a lungo all'urto dell'avversario. E allora, non pare al *Risveglio* che, nell'interesse stesso della fede religiosa, sia meglio non sollevare sui giornali non partigiani (e in genere su qualsiasi giornale) discussioni di tal natura? Dica un po', l'organo della «Federazione», qual'è la causa prima che ha prodotto la scissura nella Federazione stessa? Noi non siamo molto addentro nelle sue segrete cose, ma v'è chi afferma che poteva essere facilmente scongiurata. Non è così?

2° Congresso internazionale per l'insegnamento del disegno, Berna 1904. — La data del Congresso è definitivamente fissata. Avrà luogo dal *mercoledì 3 al sabato 5 agosto 1904*, secondo il programma stabilito, che si può ottenere presso al Comitato d'organizzazione del Congresso. La quota d'inscrizione è di fr. 10, dando diritto alle pubblicazioni ed a tutti i vantaggi materiali offerti ai congressisti. Le loro inscrizioni saranno ricevute fino al 31 gennaio 1904. I rapporti devono essere mandati al Comitato d'organizzazione pel 15 gennaio al più tardi.

Nomina scolastica. A dirigere la Scuola maggiore femminile, di recente accordata alla Valle d'Onsernone, con sede in Russo, è stata nominata dal Consiglio di Stato la signora Giuseppina Pedrazzi di Magadino. I nostri auguri alla nuova scuola e le nostre felicitazioni alla giovine sua prima iniziatrice.

Ringraziamento. — Coi primi dello spirante mese cessava di vivere in Bellinzona il signor *Luigi Bonzanigo*, che fu membro della Società Amici dell'Educazione dal 1884 al 1894. I di lui Eredi, a mezzo del fratello Giovanni Bonzanigo, interpretando i delicati sentimenti del caro estinto, han voluto beneficare colle generose loro elargizioni anche il prefato Sodalizio colla somma di 200 franchi. Se ne rendono qui doverosi pubblici ringraziamenti.

Ai tracannatori di bibite alcooliche. — L'alcool si trova un po' per tutto; anche nel suolo, come ha dimostrato il celebre batteriologo Duclaux. Ma finora ignoravasi che esso si nascondesse persino nelle materie fecali. E non si tratta di quantità insignificanti. Un inventore francese ha, or fan pochi mesi, costrutto un apparecchio col quale si possono ottenere fino a 9 litri di alcool per ogni 100 chilogrammi di materiale. La patata, p. es., non ne dà più di 11; e mentre la coltivazione ed il raccolto di questa esige tempo, lavoro e spesa, la sostanza in questione si produce da sè.

Una Società si era costituita a Dresda, capitale della Sassonia, allo scopo di mettere a profitto l'inattesa ed utile scoperta Detta Società ha constatato che anche calcolando la produzione normale al 7 anzichè al 9 per 100, una città di 100.000 abitanti fornirebbe a se stessa la media di 4300 ettolitri d'alcool, oltre ai prodotti secondari, fra cui due milioni di metri cubi di gas combustibile.

Sebbene la trasformazione subita dalla «materia prima» si possa considerare completa, non si osa ancora destinarla all'uso «interno»... e viene riservata, anzichè alla consumazione diretta, all'illuminazione, al riscaldamento, e come forza motrice per automobili, macchine industriali ecc.

State allegra gente alcoolizzabile o semi-alcolizzata, e quando bevete i vostri bicchierini pensate che nobile provenienza può avere quel liquore che vi piace tanto e che vi fa tanto male!

PASSATEMPO

SCIARADE

I.

Senza del *primo* spenta è natura;
È del *secondo* sublime cura
Il dirozzare la gioventude,
Addurla all'opera, alla virtude.
Di casa parte forma l'*insieme*,
Val serbatoio di frutti e seme.

II.

Non a indumenti nè a mobiglio
convien la *testa*. Maggior periglio
se il nome tuo o l'alma lede:
più non godresti stima nè fede.
E' di quadrupede veste il *piede*,
che per mitezza a niuno cede.
Fu un giorno il *tutto*, in guerra e in pace
di storia e lettere splendida face,
dagli avversari, esul bandito
reso; ma poscia fu rivestito
d'alte mansioni, e, d'onor carco,
trafitto povero da crudo arco
di parca teso: nobil esempio
pel giusto sia, e d'onta all'empio. L. P.

Spiegazione delle sciarade del N. 21: Iª Maggi-ore; IIª Botte-gaio; IIIª Tempora-neo.

Mandarono la soluzione le signore Francesca Chicherio-Scalabrini, Giubiasco — Marioni Angelica, maestra, Claro — Solitaria, Grumo di Gravesano.

Per i nuovi soci.

Alcuni soci inscritti ultimamente nell'albo della Demopedentica hanno chiesto in qual modo possono adempire all'obbligo loro verso la cassa sociale. Il modo è semplicissimo: non respingere il rimborso postale quando il cassiere della Società crede venuto il momento di riscuotere la tassa d'entrata, o la tassa annuale. La prima di fr. 2, la seconda di fr. 3,50. Il socio all'Estero mandi l'annua tassa (fr. 5) a mezzo di vaglia postale.

Bellinzona, Tip-Lit. El. Em. Colombi e C. — 1903.

LIBRERIA EDITRICE

El. Em. COLOMBI & C. - Bellinzona

ANNO SCOLASTICO 1902-03

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO

raccomandati o resi obbligatori dal lod. Dipartim. di Pubblica Educazione in vendita presso la Libreria Editrice ed i Librai del Cantone:

NIZZOLA — *Abecedario,* Edizione 1901	Fr. — 25
TAMBURINI — *Leggo e scrivo,* nuovo Sillabario. Ediz. 1900.	» — 40
CIPANI-BERTONI — *Sandrino nelle Scuole Elementari:*	
Parte I Letture dopo il Sillabario	» — 40
» II per la Classe seconda	» — 60
» III » » terza	» 1 —
» IV » » quarta	1 50
GIANINI F. — *Libro di Lettura* — illustrato — per le Scuole Ticinesi, vol. I. Ediz. 1900.	» 1 60
— *Libro di lettura* per la III e IV elementare e Scuole Maggiori, volume ricco d'illustrazioni in nero ed a colori, diviso in 3 parti, cioè: Parte I *Scuola, Famiglia e Società.* — Parte II *Natura ed Arte.* — III *Agricoltura, Pastorizia, Industria e Scoperte.* Edizione 1901	» 2 50
RENSI-PERUCCHI e TAMBURINI — *Libro di Lettura per le Scuole femminili* — 3ª e 4ª classe. Ediz. 1901	» 1 —
MARIONI — *Nozioni elementari di Storia Ticinese*	» — 80
DAGUET-NIZZOLA — *Storia abbreviata della Svizzera.* V Ediz. 1901 con carte geografiche	» 1 50
GIANINI-ROSIER — *Manuale Atlante di geografia:*	
Volume I — Il Ticino	» 1 —
» II — La Svizzera	» 2 —
CURTI C. — *Alcune lezioni di Civica per le Scuole Elementari* (Ediz. 1900)	» — 60
CURTI C. — *Piccola Antologia Ticinese*	» 1 60
CABRINI A. — *Crestomazia di autori greci, tedeschi, inglesi* nelle migliori traduzioni italiane	» 2 50
ROTANZI E. — *La vera preparazione allo studio della lingua italiana*	» 1 30
— *La vera preparazione allo studio della lingua latina*	» 1 25
— *La Contabilità di Casa mia.* Registro annuale pratico per famiglie e scuole	» — 80
NIZZOLA — *Sistema metrico decimale*	» — 25
FOCHI — *Aritmetica mentale*	» — 05
— *Aritmetica scritta*	» — 10
RIOTTI — *Abaco doppio*	» — 50
— *Nuovo Abaco Elementare* colle 4 operazioni fondamentali	» — 15
— *Sunto di Storia Sacra*	» — 10
— *Piccolo Catechismo elementare*	» — 20
— *Compendio della Dottrina Cristiana*	» — 50
BRUSONI — *Libro di canto per le Scuole Ticinesi:*	
Volume I. 65 canti progressivi ad una voce per Scuole Elementari e Maggiori	» 1 —
Volume II. 83 canti a due e tre voci per Scuole e Società	» 1 80
Volume III. Teoria musicale ed esercizi pratici	» 1 20
PERUCCHI L. — *Per i nostri cari bimbi.* (Operetta dedicata agli Asili ed alle madri di famiglia)	» 0 80
LEUINGIER — *Carta Scolastica della Svizzera* — colorata — montata sopra tela	» 6 —
— *Carta Geografica Scolastica del Cantone Ticino* (color).	» — 60
REGOLATTI — *Sommario di Storia Patria.* Ediz. 1900	» — 70
— *Note di Storia Locarnese e Ticinese* per le Scuole	» — 50

Per la riapertura delle Scuole

la Libreria e Cartoleria

EL. EM. COLOMBI & C. - Bellinzona

è completamente fornita del

Materiale

Scolastico

Elementare — Tecnico — Ginnasiale e per Disegno

Indubbiamente la miglior fonte d'acquisto

QUADERNI

d'ottima confezione con carta satinata 1ª qualità.

DEPOSITO

dei Quaderni Metodo Cobianchi

Libri di testo

per qualsiasi Scuola ed Istituto d'Educazione (commiss. librarie).

Lavagne murali, Inchiostri scolastici, Zaini e Borse per allievi, ecc., ecc.

Prezzi ridotti alle Lodevoli Municipalità, agli Istituti privati d'Educazione ed ai signori Docenti.